

## Capitolo 2

**A**lberto è mio cugino e vive a Pienza come me, però in questi anni non ci siamo visti molto; meglio così perché mi piace poco, è uno pieno di sé<sup>1</sup> in modo ridicolo.

Arriva con la macchina della polizia **a sirene spiegate**<sup>2</sup>. È solo.

“Hanno rubato soltanto i quadri?”

mi chiede.

“Sì.”

“Vuoi sporgere denuncia?”

“No, mancano solo quei due quadri di nessun valore” rispondo io.

“Ma allora perché mi hai fatto venire qui?” domanda.

“Mia mamma ha insistito.”

“Hai detto che i quadri non avevano valore, forse le cornici?”



---

1) **pieno di sé**: arrogante.

2) **a sirene spiegate**: con le sirene della macchina della polizia accese.

Che idea brillante!

“Le cornici erano ancora più brutte dei quadri” dico io.

“Ho capito che non ti piacciono. Però questo non vuol dire che sono senza valore” commenta lui.

“Io credo di capire qualcosa di arte. Studio storia dell’arte!”  
replico irritato.

Lui scoppia a ridere.

“Storia dell’arte!” esclama.

“Sì, cosa c’è da ridere?” domando.

“Niente. Ma storia dell’arte non è una cosa da femmine?”

Lo guardo disgustato.

“Che razza di troglodita<sup>3)</sup>!” penso. Ma non dico niente.

“Sono entrati dalla porta?” domanda ancora.

“Sì, credo di sì. Purtroppo l’ho lasciata aperta.”

“Ah, bravo! Non sai che non dovresti...” Attacca una ramanzina<sup>4)</sup> che io non ascolto. “Scusa, adesso devo andare” dice. “C’è stato un altro caso di furto qui vicino.”

Se ne va in tutta fretta. Io mi sdraio in giardino bello tranquillo. Mezz’ora dopo sento suonare il campanello. Forse è Ginevra che ha dimenticato qualcosa?

Vado ad aprire e mi ritrovo davanti Alberto.

“Di chi erano i quadri che hanno rubato?” mi domanda.

“Nostrì” rispondo.

“Intendo dire, chi era l’autore?”

“Non lo so. Non si riusciva a leggere la firma” rispondo. “Perché me lo chiedi?”

---

3) **troglodita**: uomo primitivo.

4) **attacca una ramanzina**: comincia una sgridata.

“Perché anche nell'altra casa hanno rubato un quadro, forse dello stesso autore. Magari ti sbagli: quei quadri hanno un valore.”

“No, non mi sbaglio. Quei quadri sono delle croste<sup>5</sup>.”

E allora perché qualcuno li ha rubati? Il ragionamento non fa una piega<sup>6</sup>. Ma ci deve essere un'altra spiegazione.

Alberto se ne va. Io lo seguo fino all'auto.

“Alberto” lo chiamo.

“Agente! Sono qui in veste formale<sup>7</sup>.”

Accidenti, quanto è stupido!

“Ok, agente. In casa di chi hanno rubato?” domando.

“È la casa in fondo alla strada, il cognome dei proprietari è Minardi. Li conosci?”

“Di vista.”

“Se ti viene in mente qualcos'altro, chiamami” conclude lui.

Invece di rientrare, vado nella casa in fondo alla strada.

È vicino a un piccolo albergo. I dintorni<sup>8</sup> di Pienza sono pieni di alberghi.

Suono e mi apre una ragazza. È molto carina: piccolina, capelli scuri, occhi grandi. Io la conosco, si chiama Margherita. È venuta ad abitare qui due anni fa. Ci salutiamo, ma non ci siamo mai presentati “ufficialmente”.

“Ciao” mi dice.

“Ciao, Margherita. Sai chi sono, vero?”

---

5) **crosta**: opera senza valore.

6) **non fa una piega**: un ragionamento esatto, perfettamente logico.

7) **in veste formale**: come poliziotto.

8) **dintorni**: i posti/luoghi intorno.

“Sì, sei Tommaso. Abiti nella casa bianca. Ti vedo a volte in giardino.”

“Vorrei chiederti una cosa: da te hanno rubato un quadro stanotte?” domando.

“Sì, proprio così” risponde lei. “Un quadro bruttissimo che stava appeso in sala, mezzo nascosto dietro la porta. E non hanno preso nient’altro.”

“Strano, non trovi?” chiedo.

“Sì, proprio strano” risponde lei. “L’ho detto anche all’agente di polizia. Ma lui continuava a insistere. Quel quadro deve essere di valore, probabilmente lo vendono a un collezionista. Ma io gli ho detto: ‘È impossibile, quel quadro era davvero brutto’. Un mistero!”

“Già, un vero mistero. Ma io voglio andare a fondo°.”

“Perché?”

“Per curiosità. E poi è agosto, e non ho niente da fare” dico io.

“Non vai in vacanza?”

“Posso raggiungere i miei amici al mare quando voglio” spiego io. “Per ora mi godo la casa senza i miei genitori. Sono in crociera. E tu?”

“Sto lavorando. Ho appena iniziato e proprio adesso non posso prendere giorni di vacanza.”

“Che sfortuna! Ok... io vado.”

“A... **indagare**<sup>10</sup>?” domanda lei.

“Sì.”

“Hai già un piano?”

“Sì, sapere di più sui quadri.”



---

9) **andare a fondo**: capire

10) **indagare**: fare ricerche

“E come?”

“Mia nonna” rispondo. “Mia nonna sicuramente sa qualcosa di quei quadri. Andrò a parlare con lei.”

“Posso venire anch’io?” domanda lei.

“Certamente. Ma non vai al lavoro?”

“No, il mercoledì comincio alle due. Ho tempo fino a quell’ora.”

Come posso non essere felice della partecipazione di Margherita all’indagine? È così graziosa e gentile!

Io non ho un grande successo con le ragazze. Non sono brutto, anzi, tutti dicono che sono carino ma forse sono troppo serio e... intellettuale. Dicono che gli intellettuali non vanno più di moda.

# Comprensione

1) Rispondi alle seguenti domande.

1. Com'è Margherita secondo Tommaso?

.....  
.....

2. Tommaso conosce personalmente l'autore dei quadri?

.....  
.....

3. Perché Tommaso non vuole sporgere denuncia?

.....  
.....

4. Dove hanno rubato un quadro dello stesso autore?

.....  
.....

5. Chi vuole indagare sul furto del quadro insieme a Tommaso?

.....  
.....

6. Con chi vanno a parlare?

.....  
.....

**2) Vero o falso?**

- |   | V                        | F                        |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. Alberto è il cugino di Tommaso.      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Alberto è un tipo un po' arrogante.  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Alberto studia storia dell'arte.     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Alberto indaga sul furto dei quadri. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

# Pienza

“Nata da un pensiero d’amore  
e da un sogno di bellezza.”

Giovanni Pascoli

Pienza è un borgo famoso. Si trova nel sud della Toscana. Come vedi sulla cartina, è a circa 20 chilometri da Montalcino e a pochi chilometri da Montepulciano. Questi due borghi sono famosi per la produzione di vino rosso.

Pienza è conosciuta perché è una città ricca di monumenti. Nel 1405, a Corsignano, nacque Enea Silvio Piccolomini, che fu un importante intellettuale. Quando divenne papa nel 1492 decise di trasformare la sua città in un capolavoro di architettura



Pienza.



e affidò il progetto all'architetto Bernardo Rossellino. Questi, in quattro anni, riuscì a realizzare una vera e propria opera d'arte: la città venne ribattezzata Pienza, diventata poi la città "ideale" del Rinascimento. Pienza si trova in una posizione strategica: sulla cima di una collina con una vista incredibile sulla Val d'Orcia.

**Cosa visitare a Pienza:** la cattedrale, il Palazzo Comunale, Palazzo Ammanniti, Palazzo Borgia, Palazzo Piccolomini.

Nella piazza di Pienza si trova la cattedrale dell'Assunta, una chiesa in stile gotico francescano.

Il Palazzo Comunale è ornato dagli stemmi dei podestà. Nella sala del Consiglio del Palazzo si può ammirare un bellissimo affresco della Scuola senese del Quattrocento. Il palazzo vescovile, conosciuto anche come Palazzo Borgia, è situato sul lato destro della piazza e ospita il Museo Diocesano, dove si possono vedere oggetti sacri, arazzi, sculture e pale d'altare. Da non perdere il meraviglioso **Palazzo Piccolomini**, accanto al Duomo, con il primo giardino pensile realizzato durante il Rinascimento.

Pienza è stata riconosciuta **dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità**.



Pienza, Palazzo Comunale.



Pienza, Piazza Pio II.